LA REPUBBLICA-PALERMO

Data 31-07-2004
Pagina
Foglio

LA RASSEGNA

Ma Taormina Arte taglia il cartellone

Alessandra Ferri danza Balanchine

LA GRANDE danza torna al Teatro Antico di Taormina questa sera alle 21,30, con l'omaggio a Balanchine, uno dei più grandi coreografi russi nel Novecento. Prima donna della scena la ballerina Alessandra Ferri, coadiuvata dalle étoiles dal solista del New York City Ballet. Tutto stasera è giustificato dall'evento: il relevé, infatti, il prestigioso anniversario della nascita di George Melitonovitch Balanchivadzé, in arte Balanchine.

Un appuntamento che non cancellerà l'amarezza per le novità dello ultime ore: non ci sono fondi e Taormina Arte ha annunciato di essere costretta a rivedere la programmazione del mese di agosto facendo saltare dai trasportati il cartellone, legittimissimo consumatore del Por Sicilia, tra cui il 'Rigoletto', Zubin Mehta e il "Tributo a Mario Lanza". Dalle casse di Taormina Arte verranno a mancare circa un milione di euro. Resta invece la programmazione la "Carmen", grazie alla decentralizzazione del Teatro Vittorio Emanuele di Messina. La decisione di modificare il programma è stata assunta dal Comitato Taormina Arte in prima istanza con l'assessorato regionale al Turismo che ha visto l'assessore Francesco Cascio il direttore generale Agostino Pretorio impegnati in prima persona affinché la manifestazione non subisse tagli. «Un impegno che ha portato frutti, in quanto Taormina Arte aveva i finanziamenti promessi a inizio stagione, ma non in tempo utile per poter effettuare alcuni spettacoli». Taormina Arte distribuirà i biglietti già venduti in precedenza. Il rimborso potrà essere effettuato nei punti vendita dove il biglietto è stato acquistato. Tornando a questa sera, nella magica cornice del Teatro antico saranno proposte numerose creazioni di Balanchine, a cominciare dal capolavoro assoluto "Apollo" del 1928 (musica di Igor Stravinskij), la coreografia più completa e significativa. Poi, "Duo concertante", del 1972, sempre su musica di Stravinskij, "Pas de deux", dalla musica del compositore Ciaikovsky si ispirò più tardi per il terzo atto del "Lago dei cigni"; "Pavane", del 1976, su musica di Maurice Ravel; "Who cares?", del 1978, su canzoni di George Gershwin da "Sinfonia in paradiso", "Liza", "Ti-ne gershwin".

Figlio d'arte, Balanchine si forma alla Scuola imperiale, ma ben presto assume il ruolo di protagonista al teatro Marinsky, dove si diploma nel 1921. Poi il teatro della sua vita diventa il mondo. Firma numerose coreografie, di cui molte tornate dalla celebrità. Emozionante la sua opera la sublimazione coreografica di Tchaikovsky prova il marchio di uno stile unico e irripetibile. Nell'aprile del 1983, alla sua morte, il catalogo delle sue opere conteneva 425 coreografie di numerose versioni di una stessa opera, perché come diceva il coreografo «il punto di vista cambia, gli interpreti anche».

Biglietti: platea di sera, gradinata 20, possono essere acquistati al Palazzo dei congressi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle oppure sul sito www.ticketone.it.

Alessandra Ferri di scena a Taormina

Ritaglio stampa ad uso del destinatario, non riproducibile